

Relazione tecnica di non necessità di Valutazione di Incidenza

Previsto dall'Allegato E - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza” (Direttiva 92/43/CE e DGR n. 1400/2017)

Introduzione

La presente Relazione Tecnica è stata predisposta a corredo dell' "Allegato E - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza" prevista dalla Direttiva 92/43/CE e dalla DGR n. 1400/2017, a seguito della redazione del Piano degli Interventi seconda fase del Comune di Lonigo redatto ai sensi della Legge Regionale 11 del 2004. La presente Relazione Tecnica è stata redatta conformemente alla disciplina vigente e coerentemente con le disposizioni presenti all'interno del Piano degli Interventi comprensivo di tutti gli allegati, delle documentazioni, delle cartografie e della normativa di progetto.

1. Il PI N°2: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI

Il Comune di Bergantino è dotato di PATI (con il comune di Melara) approvato con Conferenza di Servizi in data 11.3.2016 e di PI approvato con delibera del Consiglio Comunale n.8 in data 24.3.2017.

La presente variante avviene in prosecuzione degli indirizzi generali già contenuti nel Documento del Sindaco presentato per l'avvio del 1°PI e in attuazione delle specifiche linee programmatiche previste dal Documento del sindaco appositamente predisposto e presentato nel Consiglio Comunale del 30/11/2018 affinché si dia risposta alle istanze pervenute a seguito di due specifici bandi emessi dal Comune, precisamente:

- l'avviso Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili. Emesso in data 9 Gennaio 2018;
- l'avviso per la schedatura dei manufatti non più funzionali alla conduzione del fondo, ubicati in zona agricola - art. 46 delle vigenti Norme Tecniche emesso in data 15 Giugno 2018;

Il PI oltre a rispondere a specifiche domande poste dai cittadini come conseguenza degli avvisi citati, si conforma alla Lr 14/2017, per la quale del resto è previsto l'adeguamento secondo quanto definito dagli art. 13 e 14 della citata legge e alla legge 50 del 2012 in particolare per quanto attiene alla definizione del "centro urbano" e alla classificazione dei parchi commerciali, oltre alla eventuale individuazione delle cosiddette "aree degradate".

L'iter per la redazione del 2° PI è iniziato in data 30/11/2018 con la presentazione in Consiglio Comunale del Documento Programmatico nel quale sono indicati i temi della variante:

- valutazione accoglimento delle richieste con le Varianti Verdi;
 - valutazione di specifiche richieste di edificazione coerenti con il PAT e la Legge sul contenimento del consumo di suolo
 - valutazione di specifiche modifiche normative e parametri urbanistici
 - correzioni cartografiche e normative;
 - adeguamenti a strumenti sovraordinati e nuovi provvedimenti normativi.
- Questo gruppo comprende manifestazioni d'interesse che determinano modifiche di destinazione d'uso o modalità d'intervento all'interno del consolidato del PAT ambito già sottoposto a valutazione della VAS del PAT, dunque coerente con le valutazioni ambientali precedentemente approvate.

Azioni sottoposte a verifica di assoggettabilità

Il 2°PI intende rispondere alle richieste puntuali e mirate emergenti dal territorio e dunque alle manifestazioni d'interesse pervenute. La progettualità del PI, coerentemente con l'assetto definito dal PRG Vigente, per le parti di quest'ultimo compatibili con le azioni strategiche del PAT, va dunque ad attivare le trasformazioni previste per il territorio comunale. Tra i documenti presi in esame si segnala come siano presenti anche richieste ascrivibili all'art.7 della Lr.4/2015, corrispondenti ad istanze di eliminazione dell'edificabilità da aree che ricadono in tessuti diversi da quello agricolo previsto dal PRG Vigente.

Di seguito si riportano le 3 richieste, accolte e le modifiche introdotte dal piano che attiveranno una trasformazione nel territorio attraverso il 2° PI.

Varianti verdi

Complessivamente sono pervenute due richieste a seguito del bando emesso in data 9 Gennaio 2018.

Le domande sono state valutate sulla base dei parametri indicati dalla circolare n.1 del 11/02/2016 " Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree protette regionali".1.

N°	N° PROT	OGGETTO	ACCOLTA	NON ACCOLTA
1	311 16.1.2018	Variante Verde		
2	1751 9.3.2018	Variante Verde		

Manifestazioni di interesse

Per quanto riguarda gli altri temi sono pervenute **1 manifestazione di interesse** valutata accoglibile.

N°	N° PROT	OGGETTO	ACCOLTA	NON ACCOLTA
3	5759 22.9.2017	Riclassificazione ZTO e possibilità di realizzare garage		

La Variante di adeguamento alla Lr 50/2012

Il PI comprende l'adeguamento ai criteri di pianificazione di cui alla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella regione del Veneto", e del relativo Regolamento di attuazione recante "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale". Le tavole del PI contengono l'individuazione del Centro Urbano ai sensi della LR 50/2012 e del relativo Regolamento di attuazione. La modifica di tale individuazione non costituisce variante al PI, ed è approvato dalla Giunta comunale ai sensi della LR 50/2012.

¹ "La valutazione riguarda la coerenza delle richieste con la finalità generale di contenimento del consumo di suolo, il loro rapporto con la programmazione urbanistica in atto e la congruenza localizzativa e dimensionale delle aree da riclassificare. In particolare, l'eventuale riclassificazione delle aree non deve compromettere i diritti edificatori di terzi, né pregiudicare l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico. Inoltre, le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta la propria capacità edificatoria.

2. Identificazione del Sito della Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Bergantino è interessato dal Sito di Importanza Comunitaria IT3270017 “Delta del Po: tratto terminale e delta veneto” e dalla ZPS IT3270022 Golena di Bergantino. Gli ambito SIC e ZPS attraversano il confine sud del territorio comunale.

Il sito ZPS IT3270022 Golena di Bergantino è in relazione con la ZPS IT3270023 Delta del Po e la porzione del SIC che attraversa Bergantino è molto distante dalla ZPS con cui è in relazione (circa 61 km dalla ZPS Delta del Po).

Localizzazione del SIC e della ZPS considerato



Fonte: Carta dei SIC e ZPS del Veneto

2. Gli elementi naturali presenti nel territorio

Gli elementi naturali individuati all'interno del territorio sono stati individuati nella tavola 2 “Carta dei valori individuati dal PATI (le invarianti)” e nella tavola 4b “Carta delle azioni piano (trasformabilità)” del PATI e costituiscono la rete ecologica del comune.

Per quanto riguarda gli ambiti paesaggistici e naturali che caratterizzano il territorio intercomunale, il PATI indica una serie di azioni di tutela e valorizzazione del sistema ecorelazionale stesso. In particolare, il PATI individua gli ambiti e gli elementi costituenti la rete ecologica comunale, assegnando ad ogni elemento significativo una precisa funzione ecologica.

La rete ecologica del comune si presenta strutturata in:

Aree nucleo (core area), denominate anche nodi e costituiscono l'ossatura della rete stessa; si tratta di unità di elevato valore funzionale dove la componente floristica e faunistica assume una significativa presenza rispetto alle aree rurali circostanti. Concorrono a costituire la Aree Nucleo i siti della rete natura 2000, in questo caso il SIC 3270017 Delta del Po: tratto terminale e delta veneto;

Aree di connessione naturalistica (buffer zones), rappresentano aree di sufficiente estensione e naturalità contigue alle Aree nucleo; questi ambiti caratterizzati da una scarsa presenza di edificato, svolgono un'importante funzione di protezione ecologica, limitando gli effetti dell'antropizzazione con una sorta di effetto filtro. Nelle aree di connessione naturalistica vanno considerate anche le aree boscate individuate dalla Carta Regionale dei Tipi Forestali;

Isole ad elevata naturalità (stepping stones), rappresentano un elemento di collegamento non continuo; le isole ad elevata naturalità in questo caso sono rappresentate dalle aree umide e dai maceri che concorrono ad incrementare la biopermeabilità e la naturalità del territorio agricolo;

Corridoi ecologici primari e secondari, rappresentati da quegli elementi in grado di svolgere funzioni di collegamento per alcune specie o gruppi di specie in grado di spostarsi sia autonomamente (animali) che tramite vettori (piante o parti di esse). I corridoi principali collegano direttamente le differenti aree nucleo, mentre i corridoi secondari corrispondono ai collettori ed agli scoli di bonifica di minore estensione.

Alberi monumentali (land marks), elementi di pregio botanico e paesaggistico, che imprimono agli spazi rurali aperti una connotazione di spiccato interesse visuale, per il contrasto dell'elemento verticale con il contesto circostante;

Le suddette componenti ecologico-strutturali operano per garantire le opportune connessioni e continuità di carattere fisico tra i diversi elementi finalizzate:

- al potenziamento dei livelli di biodiversità vegetazionale e faunistica;
- alla previsione di opere di mitigazione e compensazione atte a diminuire la deframmentazione del paesaggio attraverso la ricostruzione di quegli elementi seminaturali quali siepi, filari, fasce boscate, macchie di bosco, dispersi nel territorio rurale;
- all'individuazione di corridoi ecologici fluviali finalizzati al miglioramento delle capacità di autodepurazione dei reticoli idrografici.

Gli interventi previsti comunque non vanno a pregiudicare la rete ecologica.

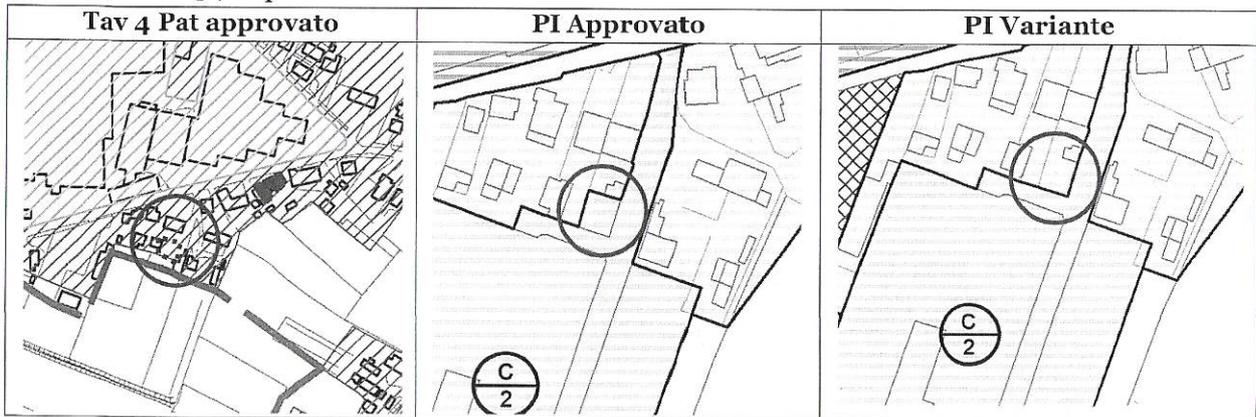
4. Identificazione e misura degli effetti

Varianti verdi

Le prime due varianti si tratta di modifiche allo strumento urbanistico in attuazione della cosiddetta "Variante Verde" ai sensi e al rispetto di quanto previsto dall'art. "7-Varianti verdi" della LR 04/2015, per la riclassificazione di aree edificabili. Per quanto detto non è necessario la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di incidenza prevista dall'Allegato A paragrafo 2.2 della DGR N° 1400 del 29/08/2017 al punto 3.

Manifestazione di interesse

La seconda variante si tratta di una riclassificazione di zona all'interno del consolidato del PATI di un ambito di 134 mq.



Le manifestazioni considerate si collocano al di fuori del perimetro del SIC e della ZPS e non interessano la rete ecologica del PATI e si localizza all'interno del consolidato del PAT ad una distanza significativa dagli Habitat, perciò l'interventi non andranno a modificare le caratteristiche degli habitat ed in particolare:

- non si avrà una perdita di superficie di habitat e non si andrà a frammentare lo stesso;
- non si avrà una perdita o diminuzione delle aree faunistiche tutelate;
- non si andrà ad alterare l'acqua del sito.

Pertanto si può ragionevolmente affermare che non risultano possibili effetti pregiudizievoli per l'integrità del sito di Natura 2000 considerato.

La Variante di adeguamento alla Lr 50/2012

La terza azione "La Variante di adeguamento alla Lr 50/2012" prevista dalla 2° variante è un adeguamento che non comporta nessuna modifica urbanistica a meno di modifiche cartografiche.

Pertanto si può ragionevolmente affermare che non risultano possibili effetti pregiudizievoli per l'integrità del sito di Natura 2000 considerato.

5. Conclusioni

Alla luce di quanto esposto si ritiene di poter a ragione affermare che con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, in conseguenza della fase di realizzazione e di esercizio degli interventi di progetto previsti dal 2°PI.

Professionista: Francesco Sbeti

Firma
Francesco Sbeti

Data: 21 Dicembre 2018



